

Handelsamtsblatt

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Film = Film Suisse : offizielles Organ des Schweiz. Lichtspieltheater-Verbandes, deutsche und italienische Schweiz**

Band (Jahr): **9 (1944)**

Heft 8

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Basel

30. März 1944.

E. Adelman, in Basel (SHAB. Nr. 42 vom 20. Februar 1943, Seite 403), Kinotheater. Die Einzelfirma hat ihren Sitz nach Birsfelden verlegt (SHAB. Nr. 68 vom 21. März 1944, Seite 670) und wird daher in Basel von Amtes wegen gelöscht.

16. März 1944.

E. Adelman, bisher in Basel (SHAB. Nr. 42 vom 20. Februar 1943, Seite 403). Die Firma hat den Sitz nach Birsfelden verlegt. Inhaberin ist Witwe Elisabeth Adelman-Kern, von Nußhof, Birsfelden. Einzelprokura führt Max Cass-Seitz, von Hölstein, in Riehen. Betrieb eines Kinotheaters, Mutenzerstraße 6.

Bern

31. März 1944.

Jos. Loesch, Cinema Tivoli, in Bern. Inhaber dieser Firma ist Josef Loesch-Huber, von Zürich, in Bern. Betrieb des Cinema Tivoli, Hofweg 11.

Zürich

30. März 1944.

Lichtspiele Aktiengesellschaft (Liag) Winterthur, in Winterthur 1 (SHAB. Nr. 199 vom 27. August 1935, Seite 2161). Walter Woertz ist aus dem Verwaltungsrat ausgeschieden; seine Unterschrift ist erloschen. Dr. rer. pol. Hans Suter, bisher Mitglied, ist nun Präsident des Verwaltungsrates. Er führt weiterhin Einzelunterschrift. Neu sind in den Verwaltungsrat gewählt worden: Prof. Dr. Karl Oftringer, von Zurzach, und Hans Kaufmann, von Aeschi (Solothurn), beide in Zürich. Diese sind nicht zeichnungsberechtigt.

Cronache cinematografiche Ticinesi

Appunti sulla Pasqua cinematografica. Il pieno successo di «Marie Louise» nel Ticino. Biglietti d'ingresso a prezzo ridotto ai rifugiati. Verso l'assemblea straordinaria dell'ACSI.

Giacchè si parla di Pasqua turistica nel Ticino, è lecito anche accennare alla Pasqua cinematografica, che della prima è un'appendice. Quest'anno il forte afflusso di ospiti dalla Svizzera Tedesca e dalla Svizzera romanda durante la Settimana Santa e che ha toccato il punto culminante nelle giornate pasquali ha avuto l'effetto di intensificare il concorso di spettatori alle sale di proiezione dei due massimi centri turistici del Cantone: Lugano e Locarno. Una volta di più si è avuta una dimostrazione dei legami esistenti nei centri urbani ticinesi fra movimento turistico e spettacoli. E qui torna acconcia l'osservazione che se da una parte i cinema delle città ticinesi beneficiano di una animata stagione turistica, d'altra parte coi loro programmi freschi essi completano il quadro delle attrattive offerte da Lugano, Locarno e Bellinzona al forestiero che scende per le ferie, sapendo che nelle serate e in caso di maltempo può assistere a visioni cinematografiche interessanti.

*

«Marie Louise», la piccola francese che già aveva conquistato i pubblici della Svizzera transalpina, è venuta anche fra noi e ha visto ratificato da critica e da moltitudini di spettatori il giudizio oltremodo

favorevole dato dagli spettatori di oltre S. Gottardo. E' innegabile che l'attualità dell'argomento, l'accorgimento con cui esso è stato svolto dagli sceneggiatori, la capacità di Lindtberg e di Berna, la valentia di tutti gli interpreti hanno contribuito ad assicurare un vivo successo nel Ticino a questa pellicola della «Praesens». Ma noi ci reputiamo in diritto di additare un'altra spiegazione della vittoriosa affermazione di «Marie Louise» nel fatto che la copia per la Svizzera Italiana era provvista di scritte in italiano.

A costo di ripeterci, avvertiremo che l'interesse del nostro pubblico per la produzione filmica svizzera è scemato non poche volte dal diaframma che fra esso pubblico e i film svizzeri interpone la circostanza che questi ultimi sono parlati nel vernacolo della Svizzera alemannica. (E giacchè il tema ce ne porge il destro, vorremmo aggiungere che il suggerimento di un film esaltante la figura di un eminente confederato e parlato in buon tedesco, come lo formulò lo scorso anno su queste colonne Viktor Zwicky, avrebbe meritato di essere preso in considerazione dai circoli più direttamente interessati alla produzione cinematografica.) È comprensibile che le spese imposte agli studi dalle scritte in italiano

e la ristrettezza del mercato della Svizzera Italiana rendano esitanti le case di fronte alle richieste dei nostri gerenti di sale, ma è fuori dubbio che un'opera di genuino valore poetico quale «Romeo e Giulietta al villaggio», un documento significativa della nostra epoca e un saggio di cinematografia accurata e intelligente come «Wilder Ur-laub» o una rievocazione del passato improntata ad un ardente spirito patriottico come «Landammann Stauffacher» non sono andati ad arricchire il patrimonio culturale di tutta la Svizzera appunto perchè non provvisti di sottotitoli in francese o in italiano.

Auguriamoci perciò che il caso di «Marie Louise» diventi, se non la regola, più frequente e che in ogni modo i film parlati nel robusto e saporoso dialetto svizzero-tedesco giungano al sud del S. Gottardo per lo meno forniti di sottotitoli in francese. Sempre su questo argomento rileveremo ancora che oltre alla stampa ticinese, la Radio ha contribuito con le sue critiche a stimolare la curiosità del pubblico per questa brillante realizzazione dell'industria cinematografica nazionale.

*

Abbiamo già accennato al contingente che nel pubblico delle sale ticinesi costituiscono da alcuni mesi i rifugiati, i quali attraverso le frequenti riprese sono messi in condizione di aggiornare le loro conoscenze in materia di cinematografia americana. In questa categoria di spettatori vi è una parte, quella costituita da ospiti di campi permanenti, i quali per le loro condizioni pecuniarie disagiate desidererebbero fruire d'una riduzione sui prezzi d'ingresso. A quanto ci consta le direzioni dei cinema non sarebbero aliene dall'accordare detta agevolazione, cui sono già ammessi a godere altri internati, ma a condizione che gli interessati possano esibire tessere con fotografia comprovanti la loro identità e qualità di rifugiati.

*

Mentre scriviamo è convocata per il 6 maggio l'assemblea straordinaria dell'ACSI alla quale è annunciata la presenza del dott. Kern, segretario centrale dello Schweiz. Lichtspieltheater-Verband e che dovrà decidere sulle questioni rimaste in sospeso nell'ultima assemblea. Si darà perciò evasione alle domande ancora pendenti e invocanti l'autorizzazione d'apertura di nuove sale e si darà una soluzione al problema posto dal recente aumento delle tariffe del Cinegiornale svizzero. L. C.

Tüchtiger Operateur

Exakter, gewissenhafter, langjähriger Vorführer, sucht Engagement in gutes Kino. - Zeugnisse bereitwilligst. Militärfrei. - Eintritt nach Übereinkunft.

Offerten höflich erbeten an Postlagerkarte Nr. 714, Zürich - Sihlpost.

Automatische Schalt-Relais für Bogenlampen

Reparaturen

Elektro-mechanische Werkstatt

Karl Schweizer, Neu-Allschwil
Bettenstraße 47